

No al razzismo!

Per le colpe di uno non possono pagare migliaia di onesti lavoratori !

Negli ultimi giorni abbiamo assistito ad una campagna politica e mediatica contro gli immigrati, in particolare i rumeni.

Prendendo spunto dalla orrenda aggressione compiuta a Roma, gli immigrati sono stati descritti come gli autori dei peggiori crimini, soprattutto contro le donne. Si è voluto evidenziare un nesso tra l'aumento dell'immigrazione e l'aumento della criminalità.

Ma non è così.

I dati Istat dicono che solo il 3,5% dei reati contro le donne sono commessi da persone estranee al nucleo familiare o degli amici/conoscenti

gli immigrati detenuti in carcere sono il 36% del totale, ma la stragrande maggioranza di questi sono detenuti solo per il reato di immigrazione clandestina. L'incidenza degli immigrati regolari sul totale dei reati in Italia è dello 0,03%

Numero di omicidi in un anno dal 1993 ad oggi						
	Criminalità organizzata	Lite-rissa futilli motivi	Furto-rapina	Famiglia Passioni amoroze	Altri motivi	Totale omicidi
1993	158	140	102	106	559	1.065
1994	181	129	101	96	451	958
1995	281	139	111	110	636	1.004
1996	284	93	94	123	351	945
1997	247	90	117	121	289	864
1998	244	122	72	118	323	879
1999	181	136	64	153	276	810
2000	174	91	57	157	270	749
2001	163	98	47	193	206	707
2002	125	97	36	211	173	642
2003	160	109	28	207	215	719
2004	203	109	47	184	168	711
2005	139	77	53	157	175	601
2006	121	69	53	192	186	621

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della PS.

Furti e scippi (ogni 100.000 abitanti)				
	Furti appartamenti		Scippi	
	centro-nord	Sud-Isola	centro-nord	Sud-Isola
1993	388	246	86	114
1994	394	265	73	108
1995	427	273	62	88
1996	464	291	57	79
1997	484	288	52	86
1998	515	280	49	83
1999	481	280	44	82
2000	417	254	36	78
2001	374	241	34	80
2002	333	234	34	78
2003	349	218	34	80
2006	283	162	28	52

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento della PS.

Come si può leggere dai dati delle tabelle negli anni in cui l'immigrazione è aumentata di più i reati comuni (furti e scippi) diminuiscono, così come gli omicidi. Gli unici delitti che aumentano in numero sono quelli all'interno del nucleo familiare le cui cause sono molto più probabilmente il disagio economico e sociale delle famiglie italiane e non certo gli immigrati clandestini!

La realtà quindi è ben altra. Chi viene nel nostro Paese lo fa per lavorare e costruirsi un futuro, fuggendo dalla fame e dalle guerre (come hanno fatto gli italiani ad inizio '900, trovando ovunque lo stesso razzismo).

Partito della Rifondazione Comunista
Circolo Antonio Gramsci, Ciampino
via della Folgarella 42

Giovani Comunisti
Ciampino
ciampinorossa@yahoo.it



Solo a Roma sono oltre 11mila gli immigrati che lavorano nel settore edile, soprattutto rumeni: quelli regolari percepiscono una paga tra i 30/40 euro al giorno per 8-10 ore di lavoro. Quelli in nero ricevono 2-3 euro all'ora (dati CGIL).

Gli infortuni e gli incidenti mortali sul lavoro hanno una percentuale più alta tra gli stranieri. Che sono meno propensi a chiedere il rispetto delle norme di sicurezza in quanto più facilmente ricattabili.

Vista la mancanza di alloggi e gli affitti troppo cari, sono spesso costretti a vivere in baracche (es. Ponte mammolo), all'interno di campi senza servizi, luce e acqua potabile. Una condizione di vita e di lavoro molto simile a quella vissuta da quel 13% di italiani che vivono al di sotto della soglia di povertà e di quella parte più ampia della popolazione che non arriva a fine mese, è disoccupata o con un contratto precario che rende impossibile costruirsi una vita.

In Italia oggi sarebbe possibile garantire una casa, servizi e un reddito a tutti. Questa è l'unica maniera per strappare uomini e donne alla criminalità.

I soldi ci sono. Si prendano ad esempio dai 150 milioni di euro che Fioroni vuole regalare alle scuole private (dove studiano nemmeno l'8% dei giovani); dai 2 miliardi di euro di spese militari; tassando le rendite ultramiliardarie dei nostri dirigenti, imprenditori, speculatori e banchieri.

La classe dirigente italiana per nascondere le proprie responsabilità, vuole fomentare una guerra tra poveri. Vorrebbero che sfogassimo la nostra rabbia contro l'immigrato o il rom.

Così, tenendoci divisi e gli uni contro gli altri potranno continuare indisturbate le politiche di precarietà del lavoro, di privatizzazioni, di attacco ai salari e alle pensioni, di distruzione della Sanità e dell'Istruzione.

Non a caso oggi Veltroni guida la nuova linea anti-immigrazione, proprio lui che da sindaco di Roma ha abbandonato al degrado le periferie della città mentre faceva di Roma una città vetrina per stilisti e star di Hollywood.

La destra cavalca questa campagna e il Partito Democratico la usa per celare 18 mesi di governo molto deludenti, in cui, tra le cose non cambiate dal precedente governo, non ha abolito la Bossi-Fini, che costringe un immigrato ad accettare qualsiasi ricatto sul lavoro per avere un contratto e rimanere in Italia.

I fascisti completano l'opera spingendo i giovani ad armarsi e colpire (come la vile aggressione a Tor Bella Monaca, in 10 contro 4 lavoratori rumeni che avevano appena finito di lavorare e non di delinquere).

L'unica strada per battere il razzismo e la Destra è l'unità degli studenti e dei lavoratori, degli immigrati e degli italiani.

Per il LAVORO, la CASA e i NOSTRI DIRITTI!

Partito della Rifondazione Comunista
Circolo Antonio Gramsci, Ciampino
via della Folgarella 42

Giovani Comunisti
Ciampino
ciampinorossa@yahoo.it

